

Ciò che non si immagina

di Luna Hohl

Categoria Scuola media (3.a e 4.a)

No, no, no! Così non va bene! Siamo stati degli idioti ad avventurarci qui! Uno sparo e poi...

...

Non so cosa scrivere. Non so mai cosa scrivere. Ore davanti al computer a guardare la righetta lampeggiante, sempre ferma, su una pagina sempre bianca. Una noia mortale. Aggettivo adatto perché mentre non mi arriva l'idea penso ad un modo originale per suicidarmi. Così non parteciperei mai più a concorsi di scrittura.

Ad un certo punto arriva un messaggio da Liam, il mio migliore amico: "Vieni alla rovina, ho bisogno di te".

Riluttante esco di casa. La rovina è il posto più noioso del mondo. Lì non c'è nulla che potrebbe divertire una persona normale. Tranne Liam. Lui adora quel posto. Lo trova affascinante. Effettivamente non conosco una persona che abbia una vita più noiosa di quella di Liam e nemmeno mi spiego come sia diventato il mio miglior amico. È diverso da me. Completamente. Ma a volte i miracoli succedono.

Solo che in quel momento ancora non sapevo quanto ero stata fortunata ad averlo conosciuto. L'avrei scoperto poco dopo.

...

Non ho tempo per pensare. Devo scegliere. Mi butto su Liam. Il proiettile mi sfiora la spalla, quanto basta per farla sanguinare. Cadiamo a terra e il proiettile si conficca nel legno alle nostre spalle. Siamo salvi. E interi. Insomma... Più o meno. Ma almeno siamo vivi. Per ora.

- Non muoverti! Non parlare! Se torna e ci trova vivi, beh, non lo saremo più per molto.
- mi sussurra lui. Restiamo immobili per un tempo infinito. La mia spalla che sanguina sul suo petto. Nella stanza entra un uomo. Un brivido. Poi non si sente più nulla. Nemmeno un respiro.

...

Liam mi porta in un angolo della rovina e si guarda attorno. Poi preme su un sasso e si apre un passaggio. Entriamo in un tunnel buio. Accendo una pila per vederci qualcosa.
- Andiamo? - chiedo. - Certo, ti ho chiamato per questo! - risponde. Camminiamo fino a quando il tunnel si allarga. E poi restiamo a bocca aperta. Fa paura. Ho paura. Liam ha paura.

E facevamo bene ad averla.

...

Dei passi nella stanza. Il cuore mi batte fortissimo e non so per quanto riuscirò a trattenere il respiro. Chiudo gli occhi. Per fortuna l'uomo controlla i corpi e dopo che vede la macchia di sangue sulla camicia di Liam se ne va dicendo: - Va bene, qui sono morti. Il nostro segreto è al sicuro.

Piango. Lacrime calde, piene di rabbia. Sono scossa dai brividi e in questo momento ogni cosa mi sembra sbagliata. In questo momento vorrei dimenticare tutto. Solo che non posso e non potrò mai. Mi sento uno schifo. Liam mi abbraccia, anche se non conosce il motivo della mia reazione. Sa solo che conosco la verità. Una verità che fa male. Molto.

...

Un deposito. Tutta roba illegale. Ecco cosa ci troviamo davanti. Riconosco la morfina e capisco che è un deposito di droga. A quanto pare i proprietari non sono molto contenti

di trovarci lì, infatti ci inseguono. Ci nascondiamo dentro ad una stanza a caso e chiudiamo la porta.

Pochi secondi dopo vediamo la porta cadere e... beh, il resto lo sapete. Tutto tranne il finale.

...

Corriamo fuori dalla stanza. È rischioso, lo sappiamo, ma non abbiamo altra scelta. Siamo tutti ammaccati ma ripercorriamo al contrario la strada fatta per arrivare qui. Usciamo dalla rovina e attraversiamo il bosco a mille all'ora. Arriviamo in polizia zoppicanti, sudati e ansimanti e quasi senza fiato dico:

- Un deposito illegale, nel bosco, alla rovina. C'è della droga, sicuramente della morfina. Il capo è Samuele Poncini. È mio cugino, l'ho riconosciuto per questo. Ha tentato di ucciderci. - mi accascio al suolo. Stanca, delusa, affranta. Sam era il cugino con cui facevo tutto.

- Mi spiace ma non avete le prove. Non potete accusare un uomo solo perché vi sembra che...

- Ascolti! E guardi la ferita di Ali, è palesemente una pistola! - Liam interrompe il poliziotto. Ha registrato tutto.

Tutto è bene quel che finisce bene. Samuele è in prigione, il deposito è stato svuotato e ora so cosa scrivere per il concorso. Ma soprattutto ho vissuto l'avventura della mia vita. Tutto grazie a Liam.